

Stimati 2 miliardi di euro **Evasione record sui prodotti petroliferi in Italia**

ROMA. Il 15 per cento dei prodotti petroliferi immesso in consumo è "distratto" sul mercato parallelo con una frode fiscale che genera evasione di Iva stimata di oltre 2 miliardi di euro. È il dato contenuto nella relazione annuale di Assopetroli Assoenergia, che sarà illustrata il prossimo 5 luglio alla 68esima assemblea generale dell'associazione, in programma a Roma.

A favorire le frodi, in particolare, c'è il peso della tassazione che in Italia raggiunge quasi il 70 per cento del prezzo finale del carburante.

Secondo Assopetroli Assoenergia, nel 2016 sono stati immessi in consumo 53 miliardi di chilogrammi di carburanti che, convertiti a una densità media (0,8), equivalgono a 66 miliardi di litri.

Da un confronto con gli operatori del settore è realisticamente stimabile che circa il 15 per cento dell'immesso in consumo, pari a 10 miliardi di litri, sia distratto sul mercato parallelo in frode Iva. Con un valore forfettario di 1 euro per litro, calcola l'associazione, risulta un giro d'affari irregolare di almeno 10 miliardi di euro, che determinano un'evasione di imposta sul valore aggiunto per oltre due miliardi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

